

dic. 15. Dal patto Usa-Cina al fracking 2014. l'anno del sogno possibile.

Sostieni - 5400€ e donazioni

Contatti

Informativa sulla privacy

Visita anche le edizioni internazionali

Feed RSS

CERCA NEL SITO



Home

Chi siamo

Il Rapporto sui Diritti Globali

Rapporto 2014

Archivio dei Rapporti Diritti Globali

Rassegna stampa

Sitografia



«Aggiornare la Costituzione» Veronesi e Brambilla chiedono tutele per gli animali

«È arrivato il momento di accogliere — tra i beni e i valori tutelati dai principi fondamentali della nostra Costituzione — l'ambiente, gli ecosistemi e gli animali in quanto esseri senzienti»

Corriere della Sera • 15 dic. 14 • Ambiente, Territorio e Beni comuni, Cultura • 17 Viste • Nessun commento

Stampa|PDF

Milano «È arrivato il momento di accogliere — tra i beni e i valori tutelati dai principi fondamentali della nostra Costituzione — l'ambiente, gli ecosistemi e gli animali in quanto esseri senzienti, capaci cioè di provare piacere e dolore e come tali degni non solo di rispetto ma anche di una diversa considerazione giuridica».

È con un «appello-manifesto» lanciato ieri che Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, e l'oncologo Umberto Veronesi chiedono al Parlamento di aggiornare la Carta costituzionale. «Ho depositato una proposta di legge per rivedere l'articolo 9 della Costituzione, inserendo la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e di tutte le specie animali laddove oggi è tutelato solo il paesaggio», dice Brambilla. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle 34 associazioni riunite nella Federazione italiana associazioni diritti animali e ambiente.

Il documento rappresenta per Brambilla l'espressione di «una più moderna concezione dell'uomo e del suo rapporto con la natura», della quale «hanno già preso atto, almeno in parte, l'Unione Europea con il Trattato di Lisbona e numerose Costituzioni del continente», come quelle di Germania, Austria e Svizzera. «Appare strano — ragiona Brambilla — che non ci abbia ancora pensato l'Italia, Paese dallo straordinario patrimonio ambientale e ricco di biodiversità come nessun altro in Europa».

«Credo che vi siano le condizioni politiche e culturali per cambiare prospettiva e adottare una soluzione più moderna nel definire lo status giuridico degli animali, che all'alba del XXI secolo non possono essere ancora considerati "cose"», continua Brambilla. Che si è schierata contro il decreto legislativo che depenalizza i reati minori. «È molto pericoloso quanto ho letto nella bozza e daremo battaglia — anticipa —. Non si possono cancellare i reati considerati meno gravi con un colpo di spugna perché questo vorrebbe dire che tutte le conquiste per punire il maltrattamento verso gli animali verrebbero d'un tratto cancellate».

antispesismo | Costituzione della Repubblica | diritti animali | Michela Vittoria Brambilla | Umberto Veronesi

Stampa|PDF | Stampa|PDF

ARTICOLI CORRELATI



dic. 15 • 17 Viste

→ La parola chiave di Stefano Rodotà



dic. 15 • 14 Viste

→ Gli imprenditori e la Costituzione



dic. 15 • 14 Viste

→ IL PAESAGGIO A DONATO SENZA PIÙ TUTELE



Rilevanza



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Iscriviti

RASSEGNA STAMPA



Dal patto Usa-Cina al fracking 2014, l'anno del sogno possibile

14 | 14 | 14 | 14



C'è l'accordo sul clima ma per gli ambientalisti "È del tutto insufficiente"

14 | 14 | 14 | 14



Gli ostaggi a Sydney

14 | 14 | 14 | 14



«Aggiornare la Costituzione» Veronesi e Brambilla chiedono tutele per gli animali

14 | 14 | 14 | 14



Quei mille chilometri di ferrovie regionali perse dai pendolari

14 | 14 | 14 | 14



L'israeliano Netanyahu geta americani e russi: «No ai confini del '67»

14 | 14 | 14 | 14

LASCIA UN COMMENTO

ZZZ_WEB